

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 5
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da contrattare.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusio

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusio

LE DUE GENERAZIONI

Giovanni Bovio, l'illustre filosofo, il decoro della rappresentanza radicale nella Camera nostra, porta il giudizio che segue sulla passata e sulla presente generazione.

« Assolutamente diverse le due generazioni, la passata e la presente, si mostrano nella filosofia, nella letteratura, nelle arti, nelle associazioni, adunanza, nella istruzione e nelle dispute; in tutte le forme della vita, le quali una volta tiravano all'unità oggi a libertà. Quanto alla filosofia, la generazione dell'unità, da qualche Kransiano o Kantiano in fuori, nella parte più eletta fu mezzo ghibertiana e mezzo hegeliana; questa della libertà è positiva. Nella letteratura, quella cantava e parlava contro lo straniero; questa, quando butta il fardello del verismo, levava contro il capitale monopolista. Nelle arti dello spazio, la prima rappresentava temi nazionali dai Vespri a Mazzinello, da Pier Capponi a Sarpi e a Marzala; la seconda rappresentava *Pane e Lavoro*, e i mitologici misti della mal'aria. Nelle associazioni ad adunanza l'una o cooprava o protestava per la patria, l'altra per l'equa distribuzione del lavoro e del prodotto. Nella istruzione la prima si affacciava a costruire lo Stato pedagogo a l'uniformità del pensiero; l'altra propugna libertà di pensiero, di parola, di scuola, e protesta contro metodi destinati a creare giovani o impiegati o cretini. Nel 48 il grido fu: *Viva Pio IX*, nel 60: *Viva Vittorio Emanuele*; oggi mutato è il tono della vita; e la generazione è fatta pensosa di sé ».

Così sintetizza l'on. Bovio il suo giudizio. Ma se un filosofo che giudica dall'alto, negli spazi serene della scienza, a noi, umili, spacci, legna della stampa lice scendere giù e dire che se la passata generazione vanta la quasi completa unità, noi vantiamo il trasformismo.

Hanno un bel gridare i vecchi e impazienti liberali che i giovani d'oggi sono eunuuchi, senza idee, senza carattere, senza virilità. Chi ci ha fatti tali? I nostri educatori, la generazione passata. La quale noi veneriamo, da buoni figliuoli per quanto fece, per miracoli della rivoluzione. Ma è dovere aggiun-

gere che la generazione passata, astrazione fatta di una minoranza piccola assai, se proseguì d'amore infinito, l'unità e la libertà, non sarà meno d'obbligo conservare ciò che con tanto sforzo fu possibile ottenere.

E conservare, ha voluto dire per la destra un'operta reazione, per la sinistra una, non troppo larga, libertà e per tempo troppo breve goduta, per trasformismo oggi felicemente imperante significa reazione non libertà, un qualche cosa d'assurdo, di paradossale, d'inconcepibile nella vita pratica.

I giovani crescono e rinvigoriscono l'intelletto ormai da tre anni del pane azimo di scienza ch'ad essi va prodigando il trasformismo. Il giovane, è diventato un fantoccio di legno, attono e stupido; obbligato a muoversi dietro una speciale tirata di filo.

Tra pochi anni la generazione che dovrebbe essere pronta a governare, non ne saprà una maledetta di politica e di arte di governo; ma in compenso la pantofola del santo padre avrà buci e Roma sarà sede novellamente del rinnovellato potere temporale. Ma in compenso i baffi di capocchio, giravano a loro agio per le città d'Italia e i governi negazioni di Dio saranno nuovamente i nostri.

Tutti guardano ai giovani d'imitare i morti; nessuno ardisce dire che s'imitino i vivi. Chi dobbiamo imitare noi che a trent'anni, colle austriehe teorie di Michela Coppino saremo impotenti a reagire? Il prete non ha bisogno di piantar esso istituti e il risultato di far scuola; o pensa il governo d'Italia.

Quousque tandem abuteris patientia nostras, o trasformismo? (7)

Le nostre grandi manovre navali

Sulle grandi manovre navali che ebbero in questi giorni luogo nell'estuario della Maddalena, meritano di esser riprodotti i seguenti passi di una lettera che, persona competentissima, manda « dal mare di Sardegna » all'*Opinione*.

Evi chiariscono tutta l'importanza di tali esercitazioni e rispondono ai concetti già espressi da molte persone intelligenti in fatto di cose marinare, che l'isola della Maddalena ed i suoi paraggi rappresentano cioè, forse il

più prezioso fattore, della nostra difesa marittima.

Ecco pertanto l'interessante descrizione della manovra.

Attaccata da forze preponderanti nei pressi di Spazio la flotta italiana, dopo un combattimento accanito, nel quale, coll'indifferenza gravi perdite al nemico, ha vendicato i serli danni da lui recati, ridotta nel numero delle sue navi a più o meno colpita nelle residue, è sfreata a cercare rifugio nell'estuario dell'isola Maddalena, ora ha assicurato tutti i mezzi di approvvigionamento e quelli per riparare a talune avarie toccate appunto nell'ultima azione.

Le navi della flotta italiana, abili tuttora a tenere il mare e ad impegnare battaglia, sono rappresentate dalla divisione di manovra (Principe Amadeo, *Amiraglio*, *Vesputi*, *Castelfardo*, *Vedetta* e da quattro torpediniere) alle quali è riuscito riparare alla Maddalena, il nemico, che in forze superiori, attaccò la flotta italiana, nelle acque di Spazio; è pure ridotto a mal partito, in conseguenza delle avarie subite nel combattimento, se, impotente a dar caccia alle rimanenti navi, queste giungono a chiudersi nell'estuario della Maddalena, che ora debba già considerarsi armato della potente progettata difesa, richiesta dall'insostituibile valore della sua posizione strategica. La divisione di manovra ha potentemente rinforzato la difesa dell'isola con sbarco di torpedini, con stazioni di lancio di siluri, con impedimenti di ogni genere, tutti inoltre guardati da postodi artiglieria e di fanteria; i cui fuochi possono incrociarsi e battere con ogni imbarcazione nemica, che tenti rompere gli ostacoli. Le navi della divisione sono al riparo, se non nell'interno dell'estuario, si da non poter essere bombardate: la difesa della Maddalena deve tenere in rispetto le navi nemiche.

Ma la questione, colla quale l'Italia è impegnata in guerra, è strapuntata sul mare. Infatti un'altra delle sue squadre, forte di molte e potenti navi, giunge in completo assetto di battaglia dall'Atlantico. La sua missione è quella di operare energicamente sulle coste meridionali d'Italia, mirando forse, oltreché a scopi militari, a fini politici. Peraltro, sboccata in Mediterraneo ed appreso del combattimento avvenuto nelle acque di Spazio, donde talune navi italiane sono uscite abili tuttora al mare ed a battaglia, si da aver preso, senza caccia, rifugio alla Maddalena, è costretta a cambiar piano, nell'intento di attaccare e distruggere, forse per sottrarsi al pericolo che quelle, cadendo sopra al momento delle sue operazioni sulle coste meridionali nostre, le facciano fallire lo

scopo. Questa seconda squadra nemica proveniente dall'Atlantico è rappresentata dalla nostra squadra permanente comandata dal vice ammiraglio Mestri, composta, come dissi, dalle navi *Quindici*, *G. Bausan*, *Dulio*, *Roma*, *Affondatore*, *Rapido*, *M. A. Colonna* e da otto torpediniere.

Lo svolgersi delle grandi esercitazioni navali in questi paraggi, accanto all'eminente interesse tattico, riuniva quello tecnico-marinare, che il manovrare, specie con navi molto lunghe e di grande immersione, nell'estuario della Maddalena è tutt'altro che agevole cosa per la angustia dei passi, per i molti bassi fondi, per la violenza estrema onde vi soffiano i venti in questa stagione. Fellicemente, come ormai quello di tutte le coste italiane, la regia marina possiede carte idrografiche della Sardegna, le quali, se sulla banca da indiziare alla idrografia inglese per scossa di lavoro, le sono indubbiamente superiori per esattezza e telegrafia. La nostra magnifica idrografia, edita dall'ufficio idrografico della regia marina di Genova, è prezioso frutto difficile e faticoso lavoro dei nostri ufficiali, compiuto nelle varie spedizioni sotto gli ordini del direttore capitano di vascello Magnaghi.

Intanto, considerata l'angustia dello specchio, ove sarebbero avvenuti gli scontri fra le navi dei partiti, il capo di stato maggiore, vice ammiraglio De Saint-Bon, aveva saggiamente creduto convenientemente emanare talune disposizioni di massima, alle quali dovevano starci tutte le navi dei due partiti. Così venne prescritto che la divisione di manovra, una volta bloccata nelle acque interne della Maddalena dalla squadra, non doveva provarsi ad alcun tentativo di evasione che durante la notte, mentre gli attacchi da parte delle navi della squadra, avevano a limitarsi alle sole ore del giorno. Un'eccezione, chiaramente stabilita, ora fatta per i tentativi di aprire varchi nelle linee di sbaramento; di impossessarsi delle stazioni di accensione dei giopini e di distruggerli; di attaccare le navi con le torpediniere, i quali tentativi potevano essere praticati in qualunque ora del giorno e della notte. Le antecedenti disposizioni recavano alla conseguenza che, negli attacchi di giorno, le navi della squadra avrebbe trovato, all'ancora quella della divisione di manovra, i cui tentativi di evasione dall'estuario, come ricordai antecedentemente, non potevano essere praticati che di notte.

Così era pure preordinato che, qualora, nello svolgersi dell'azione, le navi avversarie stringessero fra loro la distanza di poco dei 400 metri, venissero ambedue considerate fuori combattimento.

Non crepitando pareva attraversare la loro attenzione, solamente interrotta da qualche sbuffo di fumo di sigaro, le cui voluttà non è dato comprendere a chi non l'abbia provata. In quella colossale di fumo, che dalla propria bocca sale a globetti ed a ciambelle verso la volta, e mano mano va degradandosi e confondendosi, finché si perde in una specie di mare o di caos immaginario, si raffigurano i propri pensieri che viaggiano e vanno e vengono nel medesimo modo, e passano e si succedono e diradano a vicenda.

Senza dubbio i due amici eran sopra pensieri, e ciascuno dal suo lato correva dietro a qualche memoria o a qualche desiderio. Sono momenti in cui l'immaginativa ha libero il freno, e la mente a via d'ingannarsi e di illudersi finisce con supporre facili le cose della fantasia creata, e galoppa per campi del possibile, lasciando da parte il probabile; si fa il mondo come si vuole, dimenticandosi quel che è, si dorme e si sogna ad occhi aperti. Ogni sbuffo di fumo racchiude e porta via con sé qualche memoria, qualche castello in aria.

La campana del cortile, annunciante una visita per la marchesa di S. Evasio, venne a svegliare i due giovani dalle loro meditazioni e a richiamarli in questo mondo. Alzosi Ambrogio e facendosi alla finestra:

— Affè — disse — è la carrozza della Rivalengo.

— Probabilmente — soggiunse Cesare — si reca da mia madre.

— Sei stato poi a vederla?

Le istruzioni emanate dal capo di stato maggiore, prevedendo, estendendo le ipotesi che le navi della squadra avversaria e riuscissero a superare, taluno degli imbarcamenti, prescrivevano che in questo caso si avesse a ridurre l'uso delle torpediniere in moto. L'avversario di siffatta contingenza cambiava le condizioni dell'assaltatore del giorno che questi più non potesse disporre che dal cannone, rimanendo a lui interdetto l'uso di ogni altra arma, mentre l'assaltatore aveva facoltà di servirsi, oltreché del cannone, delle batterie di siluri e dei giopini. Quanto al presidio teatro dell'azione si limitava alle navi della squadra di torpediniere, durante la notte, a ponersi del meridiano dell'isola dei Lijani ed a levante del meridiano di Pidia Marimorata, senza per altro che fosse loro vietato di invigilare, entro lo spaccito di mare chiuso fra i due detti meridiani, la quale vigilanza doveva essere affidata ad imbarcazioni fornite di apparecchio foto-elettrico ed alle torpediniere.

Agli ufficiali giudici di campo, dei quali ad ogni nave era imbarcato uno di nave diversa, ed altri erano distribuiti sui vari gruppi di torpediniere e di imbarcazioni minori, era delegato il pronunciarsi sull'esito dell'azione ed il dichiarare il bastimento fuori di combattimento. Navi, torpediniere, barcole, le pote dei due partiti, pur che dichiarate fuori combattimento dai giudici di campo, dovevano cessare all'istante dal combattere, e non potevano in conseguenza, si da non impegnare il campo di azione e l'evoluzione degli altri bastimenti.

Porto Liscia o Liscia di Vapora, secondoché si fosse più vicino all'uno che all'altro ancoraggio, erano indicati dal capo dello stato maggiore quale luogo di fondo per le navi messe fuori di combattimento.

Questa, in grande parte, le disposizioni generali delle grandi esercitazioni navali, alle quali erano aggiunte molte altre particolari di ordine assolutamente tecnico, che lascio da parte, com'è che io credo facciano meno al genere del vostro giornale.

La pena di morte

E AURELIO SARFI

Alla vigilia forse d'un altro scoglio legale, di cui dovranno essere testimoni le mura di Venezia, viene autorevole e degna la parola di Aurelio Sarfi sulla pena di morte.

L'illustre triumviro romano ha indirizzato alla *Fratellanza Repubblicana Patria e Umunità* di Milano la seguente lettera:

No, e me ne duole, perché mi crederà del tutto ignaro di ogni buona convenienza. Ma che vuoi? Tante volte mi son fermamente deciso ad andar in casa, ed altrettante volte ho trovato un prete od un ostacolo per rimetter la visita al poi. Il vero è che io amo la società, ma mi mancano i doveri che impone; vorrei proprio che fosse fatta a modo mio, per esempio, si abolisse la visita.

— Eppure, — riprese Riarlo, — dalla Chioscolini vai spesso? — Sì, perché il loro carattere si conta bene al mio; ma non so accomiarmi all'idea di perdere un'ora a parlare con la Rivalengo della temperatura e della stagione. Come si fa a parlar di ciò sempre? E di che altro parleremmo se non di ciò?

— Potresti domandare — soggiunse Ambrogio sorridendo — la storia del suo passato.

— Nel modo invero di metterli bene con una signora, a cui si fa la prima visita. Ma al proposito mio caro, se non sbaglio mi sembra avermi tu promesso di raccontarmi la vita della bella marchesa; ebbene, narrandola pure, io dell'alfa all'omega, sai i perché si dice tanto male e tanta roba di quella donna, che ho vivissima curiosità di saper davvero che debba crederci. Già in generale nelle reputazioni cattive io son disposto a supporre sempre che almeno la metà ne sia sempre falsa. Comincia dunque, e dal principio alla fine non dimenticare una sillaba.

(Continua)

5 APPENDICE

UN

POVERO AMORE

(RACCONTO DEL 1859)

Cesare volse lo sguardo involontariamente verso la donna che pareva recasse quella sardonica osservazione, e vide proprio in un palco vicino al luogo ove egli stava, la marchesa Rivalengo che, o ironica o pietosa, lo guardava fisso fisso. Il S. Evasio, bisognava dirlo, ebbe un movimento di dispetto e portò gli occhi e l'attenzione altrove.

Intanto si diè principio al ballo, che quella sera, fuori dell'ordinario, era rappresentato alla fine dell'opera, anziché, come di uso, dopo il secondo atto. La terza scena della pantomima era un torneo, del quale il coreografo, anch'esso, artista secondo la smania del secolo, promettevasi immenso successo. Comparsa di fatto due poderosi guerrieri, che dovean combattere all'oltranza in campo chiuso, vestiti di maglia, di elmo e di corazzatura, e montati su due generosi cavalli, i quali se non generosi avrebbero dovuto almeno esser tali.

Cominciò la lizza, e fu un dar di colpi di azzardo e di lancia a diritta ed a manca; l'azione proseguiva assai bene allorché il cavallo del guerriero, che giusta il libretto era destinato a vincere e ad ab-

battere l'avversario; s'addombrò, s'impennò, e senza cerimonia patirne il getto a terra, il proprio cavaliere, che cade stramazzone e si fa male al capo.

Un grido generale si levò dalla platea come dai palchi, mentre dalle quinte escono a furia coristi e ballerini ad ogni sorta di gente per formare la bestia. Ma tutto ciò addombrò viempiù il cavallo, che non vuol essere affarrito, e saltando e caracollando nel mezzo del palcoscenico comincia ad indietreggiare nella direzione della buca del suggeritore, senza esser arrestato dai lumi della ribalta, perché, volto indietro, non può vederli.

Il suggeritore e l'orchestra hanno appena il tempo di svignarsela. La bestia che non sente più ragione indietreggia ancora, mette i piedi posteriori nel vuoto e cade supino sui cavalletti dell'orchestra; si rompe una gamba, dà ai diavolo, manda in aria tavole e schegge, e fa il diavolo a quattro.

Un timor panico si è intanto impadronito della platea. Accade un saluto chi può; tutti affiniscono alla porta, come se ci fosse il fuoco al teatro; chi non esce è spinto, e messo come in una morsa tra il vicino davanti e l'altro di dietro; chi non esce e chi non spinge è soffocato. In siffatto tafferuglio il cavallo diveniva il pericolo minore.

Cesare fu sorpreso da que-to diavolo; cercò spiegarlo, di far diga, di resistere alla corrente; e quando, trasportato, proprio malgrado, sentiva marciare il respiro, o spinto contro la parete temea di aver da un momento all'altro

Il passato di una donna.

Uno o due giorni dopo, Ambrogio Riarlo e Cesare stavano seduti innanzi un caminetto nell'appartamento da scapolo di quest'ultimo. La fiamma che sa-

«Fiori, 2 novembre.

Egredi Cittadini,

La vostra protesta contro la pena capitale, in occasione della condanna a morte del capitano Durione, è degna della città dove nacque Cesare Beccaria. Non occorrono nuovi argomenti a condannare il patibolo. Le ragioni della solennità del Diritto e del senso morale delle Nazioni civili concordano nel riprovare questi sacrifici umani che ebbero origine dalla ignoranza e dalla superstizione della notte dei tempi.

La violenza omicida, passatamente, penosamente esercitata sotto le fredde forme della legalità, è più colpevole di quella che prorompe dall'impeto delle passioni; nutre, non frustra, gli istinti selvaggi della natura umana; è vano, quanto esoso espediente di sicurezza sociale.

L'intelletto e la coscienza del paese hanno già pronunciato il loro giudizio contro la pena di morte: un voto solenne del Parlamento ne decretava la abolizione; e il disegno del nuovo codice penale la cancella dalla scala delle sue sanzioni.

Virtualmente, essa non è più che una tradizione nefasta di un passato inglorioso; e verrà giorno, né forse lontano, in cui sarà respinta anche dalla rigida cerchia delle sanzioni iniziali della disciplina militare.

Vorranno i giudici chiamati a decidere, oggi stesso, la causa del Durione in appello, vorranno gli alti poteri dello Stato, rispondere alla coscienza pubblica risparmiando alla patria di Filangeri e di Beccaria un nuovo spettacolo di sangue sotto gli auspici di una giustizia barbara? Non sì: — se che l'educazione del popolo italiano e la civiltà del mondo ne tratterebbero gran beneficio. Auguriamoci.

Vostro devotissimo

A. Saffi.

In Italia

Una delle solite.

Leggiamo nel *Bacchiglione* di ieri: Siamo stati ieri al Cimitero e abbiamo visto l'Ossario eretto ai soldati austriaci morti in Padova. Nulla di più naturale. Quell'Ossario porta l'iscrizione: «Austriaci militum ossarium» iscrizione inaccidentabile senza significato. Ma ciò importerebbe poco.

Il veramente curioso è invece il retroscena della iscrizione.

Antonio Tolomei, il dotto e simpatico, ex sindaco, ne aveva disposto un'altra. Ecco:

OLIM HOSTES
NUNC HOSPITES

elegante, patriottica, generosa e pia.

Ebbene l'I. R. Console austro-ungarico in Venezia, quello che fece proibire la iscrizione della lapide dell'8 febbraio 1848, quello per cui riguardo al muro di notte la lapide a Prati — rifiutò la bella iscrizione di Tolomei e impose la sua barbaremente e stupidamente ostrogotica dizione.

Viva l'Austria padrona di casa nostra!

Durione.

Ieri al tozzo l'egregio avvocato Jacchia recavasi nelle carceri militari del condannato Durione per portargli i saluti della sua infelice famiglia che l'avvocato stesso ebbe occasione di vedere in un recente viaggio a Torino. I poveri vecchi da Marcorengo s'erano recati a Torino, appena seppero che vi si trovava l'avvocato, e si può immaginare con quanto strazio!

A tutto ieri il Durione ignorava che era stato respinto il suo ricorso al Tribunale Supremo.

Quanto al ricorso in grazia già presentato al Re, suo a lettera non espose se era stato accolto o respinto, ma purtroppo v'è poco a sperare che la platea abbia vittoria. E' facile immaginare quali consigli verranno dati al Re dall'attuale ministero.

Si ritiene che oggi o domani sarà conosciuta la fatale decisione.

Servizio ferroviario ripreso.

Fu riattivato il servizio completo sulla linea Taranto-Raggio. Continua l'interruzione e la soppressione dell'intero servizio sulla Reggio-Villa San Giovanni.

A favore di Sbarbaro.

Il Cittadino di Savona che aveva proposto una sottoscrizione pubblica a favore di Sbarbaro, modifica la proposta, accettando quella di Mirata, di ristampare l'opera di Sbarbaro. Gli operai del *secolodimonono*, dedicata a Mauro Micheli.

Il prodotto della vendita sarà erogato a beneficio del prigioniero.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 2 a quella del 3:

Provincia di Palermo: Palermo casi 14, morti 6, di cui 5 dei casi precedenti. Fioravanti casi 8, morti 7, di cui 8 dei precedenti. Misilmeri casi 8, morti 4, di cui 3 dei casi precedenti. Villabate casi 2, morti 2.

All'Estero

Soltanto ussari avvelenati.

A Stargard (Prussia) vennero fatti esperimenti di una nuova conserva alimentare, e fu messa in prova in uno squadrone di 112 ussari.

Poco dopo aver mangiato la conserva, 70 uomini dello squadrone caddero in preda a forti dolori intestinali. Vent' di essi versano in grave stato.

Gli espulsi d'Alsazia e Lorena.

Si telegrafò che i due giovani Rohrer e Kurner, espulsi dall'Alsazia per ordine del governatore tedesco per non essersi alzati quando si portò un briciolo all'imperatore Guglielmo al banchetto di Colmar, hanno lasciato l'Alsazia; Rohrer se ne andò in Francia e Kurner, orticoltore, emigrò in Svizzera.

In Provincia

Tricesimo, 3 novembre.

Sembra che il Municipio stia provando a qualcosa onde degualmente inaugurare il secondo mercato mensile che sarebbe il giorno di martedì del 15 prossimo dicembre, e non poco che apprezzare questa decisione poiché in tal guisa la vendita dei forestieri sarà grande, ed il mercato sperasi avrà a riescire animato.

I lavori di sistemazione della piazza maggiore sono ultimati, e ne va una lode all'impresa d'Agostini e Martinuzzi che seppero per bene condurli al termine. Stante che in due lati delle suddette piazze abbiamo i marciapiedi — il Municipio dovrebbe obbligare i proprietari delle case e far porre le grondaie, e non costringere i passanti in tempo di pioggia a camminare nel mezzo della via onde evitare gli stitfoidi.

Sebbene lunedì ricorresse a Gemona la rinomata fiera dei Santi, il mercato di qui riuscì stentatamente animato e si fecero buoni affari, non così invece si può dire del giorno susseguente che sul piazzale comparvero soli cinque animali.

I due mercati di martedì dei mesi di aprile e novembre mai ebbero esito felice, e tanto meno ora che ne avremo uno ogni quindicina, e crederei cosa ragionevole se venissero aboliti.

Obliato la presente mandando un augurio ed un saluto al simpatico amico Arnaldo Bortolotti, il nuovo nostro segretario che fece il suo ingresso tra noi la scorsa settimana.

G. B. L.

Cividale, 3 ottobre.

Caron dimonio dottore in legge.

Una commissione di cittadini si è recata a far visita a Caron dimonio che sta sempre colla sua barca sopra le rovine del magico ponte sprofondatosi nelle torbide acque del Natsona.

Caron accolta la barca a riva e fa discendere quei signori e li fa accomodare alla meglio; quindi chiede loro che desiderassero.

Per risposta gli presentano il numero della *Patria del Friuli* di martedì 3 corrente, ed officiano Caron dimonio a pronunciare la sua sentenza.

Ecco la:

L'articolo, che riguarda Cividale e le sue discordie, è tale un complesso di contumelie da far arrossire chi le gittò già in un momento di ira bellica, senza riflettere che siffatte ingiurie sono dirette a persone rispettabili.

Sono lieto che la *Patria del Friuli* abbia sconfessato quell'attacco personale che uno scrittore da dozzina ebbe la sfacciataggine di lanciare contro i suoi concittadini; ma debbo però deplorare che un Diario che venti esattisti diplomatici, tollerati tra le sue pagine una manata di fango, che indirettamente insozza anche il periodico che lo raccolse.

Invero, l'impetuoso A. B. G. che pare un puritano di prima riga, crede egli che il suo metodo di gradire, valga a sopire le discordie che lamenta; ed invece non valga a fomentarle?

Quali sono questi Giuda, quali sono questi uomini delittuosi, questi malvagi, questi, non saprei trovare vocabolo atto a soddisfare la libidine del corrispondente? Fuori i nomi, e prima di tutto, gittati già egli stesso la maschera sotto la quale, ora impunemente insultare al-

l'onestà di quei cotati che urtano i suoi nervi.

Via è permesso esprimere la propria opinione; ma coi debiti modi, ma nei modi che deve tenere una persona che ricorre alla stampa per manifestare questa sua opinione.

Il fango non si raccoglie, e stimo lo il primo a rigettarlo in faccia a quegli che lo lanciò.

Se colui che ha scritto quella corrispondenza è un uomo onesto, un gentiluomo, sarà tanto leale di rivelarsi confortando coi fatti le sue asserzioni.

Se colui che ha scritto quella corrispondenza, è un civallesse, io me ne congratulo con lui e ben volentieri vorrò presentargli quattro righe di attestato per il merito appropriato di rappresentare quella maggioranza per la quale, da parecchio tempo io scrivo, a colla quale sono d'accordo nello stigmatizzare, nella maniera la più energica, la condotta corrispondenza.

Se poi questo qualunque scribacchiatore fosse uno di quelli che bazzicano per certi atti poco grati ai cittadini, io non vorrei certamente avere la pazienza di mandarlo a studiare un po' di creanza; perocché lo conosco e so quanto pesi, perché sono il diavolo.

Niuno meglio di me, ama questa piccola patria; niuno più che me ama i propri concittadini, è naturale quindi che mi sia spontanea questa voce di biasimo alla penna di quelli che su per i giornali, non combattono gli errori, se sono, ma deturpano la fama del proprio simile.

Per le quali cose, mentre A. B. G. sta in aspettativa, ordino e comando che venga gittato nello stagno.

Udita tale sentenza la Commissione ritornò nei fatti suoi.

Caron dimonio espone la barca verso oriente, da dove tra poco, per l'ultima volta si presenterà sul fortino a perorare la causa per cui lealmente e senza offendere nessuno, in questo secolo di tempo tenue desta l'attenzione del civallesse che vollero benignamente appoggiare le sue chiacchiere.

Orco.

Morto ubbriaco. La mattina del 3 corr. venne trovato cadavere in un prato a destra della strada di Artagna ad Ospedaletto un certo Brolo Giacomo di circa 60 anni. È stato ascoso che la morte sia avvenuta in causa di eccessiva ubbriachezza.

Gustavo cav. Cucavaz

Integerrimo cittadino, benemerito Sindaco di Cividale, compianto da tutti, in questo dì dell'anno 1884, abbandonava la terra.

Cividale intera si coprì di gramaglie e piangente, lo accompagnò all'ultima dimora.

I funerali che seguirono, in mezzo al lutto di un popolo profondamente commosso, sono, dirò così, la più degna biografia del compianto cavaliere.

Morto e padre affettuosissimo, raccogliete in sé le virtù dell'uomo onesto, ed i pregi del gentiluomo.

Francò e leale con tutti, era superiore ad ogni partigianeria; di guida che sapeva egregiamente conciliare i vari partiti.

Rammenterò le belle e sentite parole che l'onor. avv. dott. Pietro Brosadola pronunciò sulla bara di Gustavo Cucavaz:

«Noi raccoglieremo dalle tue virtù il fiore della concordia, colla quale soltanto potremo bene meritare del paese che tanto amasti.»

Ed io, nel commemorare, la Tua dipartita, o uomo magnanimo, auguro che questo fiore lo si raccolga davvero, quale ultimo e sincero omaggio alla tua memoria.

Cividale, 5 novembre 1885.

G. S.

In Città

Società Reduci. Oggi alle ore 7 pom. seduta del Consiglio.

Il Monumento a Garibaldi.

Il 1.º del mese la Commissione Artistica, dal Comitato di Udine nominata per il giudizio e collaudo del modello in gesso del monumento a Garibaldi composta dei noti artisti Botta, Favretto e Borghi, ha esaurito l'incarico ricevuto. La seguente brevissima lettera all'onorevole cav. Polatti Presidente del nostro Comitato ne dà notizia.

Venezia, 1 novembre 1885.

Onor. sig. Presidenti della Commissione per il monumento a Garibaldi in Udine.

I sottoscritti sono lieti di poter dichiarare alla S. V. che, essendo andati stamane allo studio dello scultore Micheli, ed avendo esaminato il modello

in gesso della statua del Garibaldi, il quale era stato posto sopra uno zoccolo grevoso e ad opportuna altezza a distanza, lo giudicarono degno di definitivo collaudo.

A. Borghi, G. Favretto — C. Botta.

Tanto sui giornali di Udine che su qualcuno di Venezia è stato scritto più volte sul merito di questo lavoro che forma per il giovane scultore Micheli un splendido passo nella sua vita d'artista. Il *Giornale di Udine* pochi giorni sono ha parlato a lungo di ogni singola parte del monumento tanto di quelle modellate che di quelle già fuse in bronzo. E' maraviglioso un notevole articolo sulla Venezia, da noi ieri riprodotto, dava altri maggiori dettagli del lavoro del Micheli e giudicava tutto favorevolmente e spezialmente la bellissima statua di Garibaldi.

Informazioni nostre particolari poi sul parere degli artisti proposti al giudizio, sono favorevolissime sin da quando il lavoro del modello non era completo e lasciava sperare. Il Botta che il tutto insieme sarebbe riuscito benissimo.

E discorrendo del garibaldino disse aver il giur. dato ampio collaudo alla base: «bella figura del volontario» il Borghi, così rigoroso in ogni opera parlando di una visita al Micheli assieme agli altri membri del giur. sereno: ammirammo la bravura colla quale fu modellato il garibaldino.

Infine il Botta, che consigliò il rialzo del primo gradino del piedistallo perché giova alla grandiosità pur non avendo potuto vedere che i modelli di creta non affatto del tutto finiti, disse che al garibaldino è piaciuto, e l'aver tolto dal capo della statua di Garibaldi il berretto, lascia spiccare più nobilmente l'apertura e bellissima fronte giovando al carattere della figura.

Giudizi simili da illustri artisti come il Botta, il Borghi e Favretto sono garanzia sicura che il nostro monumento all'Eroe popolare sarà senza dubbio degno del Friuli e la commissione esecutiva può essere contenta di aver dato il suo voto per un'opera che sarà decoro della provincia tutta e della città e segno di ricordo eterno di gratitudine a Garibaldi.

A zonzo per la città. Molte son le cose che danno nell'occhio, in fatto d'estate, nella Città nostra. Una fra le principali, le insegne di molte osterie, veri aborti di pittura decorativa, che spesso volte, significano l'opposto di quel che vorrebbero. Nessuno pretende già che quei lavori sian proprii cose finite e pregiate sotto l'aspetto dell'arte; ciò sarebbe troppa cosa; ma si bene dovrebbero esigere non fosse strappato nella peggior maniera il disegno, arte nobilissima, troppo di sovente profanata dai simili guastamestieri. Di ciò dovrebbe pur occuparsi la Commissione d'ordine, la quale, qui da noi, non si sa perché esista, se lascia passare impunemente anacronismi e peggiori. E quel che per le insegne, dicesi anche per le insorizioni, sproporzionate anche le più delle volte da un'ortografia cosmopolita. E un'altra osservazione avremmo ancora a fare.

Perché non si prescrive un modello per le lanterne che si appendono fuori o dentro degli esercizi pubblici, e servono appunto per indicarli? Quei lavori dovrebbero p. e. essere diversi gli uni degli altri, e cioè ad indicare le osterie e in generale i luoghi ove tieni spaccio di vino, una lanterna a lastra di vetro rosso, poi caffè, color caffè, per i piazzuoli, verde, e via dicendo, in modo che il colore indichi insomma la qualità delle cose che vi si vendono. Costata v'è riuscirebbe all'occhio e farebbe certo un buon effetto, contrariamente a quel che vedesi oggi, ed è privo affatto di buon gusto.

Nutriamo del resto, ben poca speranza che i nostri modesti desideri sian soddisfatti; in ogni modo abbiamo voluto dire quel che pensiamo, certi che molti condideranno la opinione nostra. Il bello esteriore di una città è pure un segno del progresso e della civiltà della medesima, e per quel che riguarda Udine nostra, ameremmo che il forestiere potesse dire che siamo qualche cosa, non da meno degli altri, e se non meglio, almeno alla pari.

Per uso di Caserma. Abbiamo sentito che l'on. Municipio ha dato disdetta a tutti quegli inquilini che tenevano in affitto i locali inquilini posti nel cortile della B. V. della Grazie, ove precedentemente abitava, erano le scuole elementari comunali.

Nei detti locali, avevano tra gli altri, studio di pittori gli egregi signori Masutti e Rigo, e bottega di falegnami il sig. Luigi Benedetti.

Tale misura del Municipio, dicesi, sia stata determinata dal fatto, che molto probabilmente si ridurranno i ripetuti locali, ad uso di Caserma militare.

Istruzione volontaria della 3.ª Categoria. Ricordiamo agli iscritti delle classi 1862 1868 e 1864

di 3.ª categoria, che domenica comincerà l'istruzione volontaria, che li esonererà dalla chiamata del marzo p. v.

Per potervi partecipare è necessario inscrivervi entro sabato presso la Sezione Ausgrafi e Leva militare, del Municipio.

Per usare una frase che tutti capiscono — nell'ufficio di signor Tito Res.

Società parrucchiere e barbiere. Questa sera 6 novembre alle ore 8 i soci sono invitati ad intervenire all'adunanza ordinaria generale che si terrà nel locale ex Filippini in via della Posta per trattare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto 2.º quadrimestre;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Statuto sociale.

Il Segretario

Bisutti Leonardo.

Pacchi postali. A datare dal 1.º corr. venga ripristinato il servizio pacchi per la Sicilia ed isole adiacenti. Resta sempre escluso l'invio di stropicciati, abiti vecchi non lavati, effetti letterari usati, elmosse e dialeci.

Freddo da Siberia. Nella notte sopra Mercoledì il termometro segnò in Udine la temperatura minima all'apporto di 9.5 gradi sotto lo zero. Così almeno si legge nel bollettino meteorologico pubblicato dalla *Patria del Friuli* nel suo numero 268. E dire che di tanto freddo nessuno qui se n'è accorto!

Cose ferroviarie. È sorta fra il Governo e la Società ferroviaria Adriatica e Mediterranea una grave vertenza.

Il 31 dello scorso luglio, fra i Ministri della Guerra e della Marina essendo scaduta colle società ferroviarie una convenzione per il trasporto del militare dell'esercito e della marina, si era stipulata una proroga di tre mesi, che terminò quindi il 31 ottobre p. p.

Ora appunto essendo scaduta questa rinnovazione si stava per concludere una seconda convenzione, ma non fu possibile un accordo per stipulare un contratto od ottenere una proroga.

Se non si troverà quindi una via di accomodamento, a cominciare dal 1.º novembre tutti gli ufficiali dovranno — viaggiando in ferrovia — pagare tariffa intera.

Concorso ai posti di Guardie di P. S. È aperto l'arruolamento per il corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza a piedi, a fine di mantenere il completo quel personale. Tutti coloro che trovandosi in stato civile intendessero aspirarvi dovranno presentare la loro domanda o direttamente alle rispettive Prefetture, Sottoprefetture o Questure, oppure a mezzo dei Sindaci dei Comuni, nei quali hanno il loro domicilio o la loro dimora.

I comici della Compagnia Benini arrestati in Austria.

Come accennammo l'altro giorno vennero tradotti a piedi ed ammanettati da Visco a Cervignano i due comici arrestati dal I. R. Riservato Doganale di Visco.

Per istrada nei paesucoli friulani trisugamati celebri dal 1848 in poi, vennero fatti segno ad insulti del popolaccio — ed anche a Cervignano alcuni esecuzioni non si peritarono di sfogarsi con parole e gattini sonori contro di essi. Sono accusati del delitto di grida sediziose in completo, e del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità.

Insieme per fortuna il processo l'aggiunto Fiorini, che per quanto di sentimenti austriaci fino alla midolla, pure è un onesto uomo, e magistrato coscienzioso.

All'occorrenza che fu a Cervignano per ottenere la libertà dei due disgraziati, promise di sollecitare l'istruzione e di procurare che entro la settimana impuniti e processo sieno spediti a Gorizia a disposizione della Camera di Consiglio presso quel Tribunale Provinciale. Intanto dichiarò impossibile di far luogo a libertà provvisoria, la quale se anche fosse stata competente a concedere, non è ammessa in nessun caso per cittadini esteri imputati di reati politici.

Siccome non è possibile farsi illusione sui testimoni che saranno chiamati a deporre a carico, così è da prevedersi fin d'ora che nell'ipotesi più benigna, la ragazza fiorirà con 6 mesi di carcere duro, quando non sia un anno — e collo sfratto perpetuo dagli I. R. R. Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, del nostro cavalleresco alleato.

Per gli agricoltori. Richiamiamo l'attenzione degli agricoltori sull'avviso pubblicato in terza pagina del *Friuli*: Semi bacchi a bozzolo giallo cellulare confonduto a sistema cellulare Pasture e che diede i più eccellenti risultati tanto in Provincia che fuori.

Si ricevono sottoscrizioni presso l'Amministrazione del giornale.

L'on. Bertani e i suoi viaggi in Provincia. L'on. Bertani di ritorno da Povegliano, Tolmezzo, Gemona, Tarcento, ove stette due giorni, arrivò ieri qui alle ore 7 1/2 pom.

Se il tempo lo permetterà, si crede che domani e dopo domani percorrerà la zona bassa da Palma a S. Vito, indi ritornerà ad Udine, poi percorrerà la zona mediana fra S. Daniele e Aviano e così l'intera zona che fa le inchieste davvero, avrà toccato tutti i 17 Distretti della provincia.

Una brava Maestra di Tedesco e di Francese. che insegna anche i primi corsi dell'inglese, e dà anche lezioni di Piano, cerca di collocarsi. Condizioni favorabilissime da convenirsi; oppure dà delle lezioni a lire una ciascuna.

Scrivere fermata in posta. M. N. 10, Udine.

Guida-orario. Fra le tante guide e i tanti orari offerti al pubblico e raccomandati dai giornali, ha avuto uno cui spetta il primato sopra gli altri. Predomina in generale la poca chiarezza negli orari, specialmente in quelli del tram, epperò la Guida Orario-Reclame edita dal signor U. Rivara, provvede con grande esattezza a questo bisogno sentito della vita cittadina e commerciale.

L'orario sulle tramvie è della città guida disposto non solo con molta larghezza e comodità, ma anche con una precisione indiscutibile e utilissima. La guida del signor Rivara, che è la più completa del genere, pubblica di conseguenza oggi orari del tram quelli di tutte le linee ferroviarie dell'Italia settentrionale, di quelle del Gottardo e Rigi, Kulm, dei legni italiani e svizzeri, ecc.

Il pubblico ha giustamente lamentato il soverchio volume degli orari, per le molte pagine di reclame contenenti. La Guida Orario Rivara è invece quasi spogliata di inutili pagine: tutto lo spazio vi è occupato per notizie necessarie e interessanti al pubblico.

Il perché siamo certi che esso vorrà darle la preferenza, tanto più che costa meno delle altre guide, cioè cent. 10 la copia mensile e L. 1.20 d'abbonamento annuo, compresi i supplementi contenuti i cambi d'orario che possono sopravvenire nel corso del mese.

Teatro Nazionale. Questa sera giovedì, 5, alle ore 8, la Comica Compagnia Bucci e De Veto rappresenterà La nuova Pianella perduta nella neve, opera in due atti.

Sarà preceduta dalla commedia in 2 atti Meneghino e Cecca ovvero vado con uno, ritorno con due e resto con tre.

CON QUESTO TEMPACCIO

Il barometro scende: quando mai risplenderà sopra la terra il sole, e quando torneranno i suoi bei rai a sbocciare le odorose mie viole?

Con tant'acqua si vive in troppi guai; l'allodola non canta come suole lieta nell'aria ripetendo al cerca nel grigio ciel chi la consola.

Cadon le foglie gialle e la speranza più non sorride e giovinetto s'infiora che sopraggiunge, sul bel verde il gelo.

Pel firmamento son le nubi a corsa, s'arresta una pietà, l'altra s'avvanza ed è monaca il mondo: ha preso il velo.

25 ottobre 1885.

Carlo Fabris.

Proverbi

Il popolo, il fuoco, e l'acqua, non possono essere domati.

Il sapere è bene garantito contro i rovesci della fortuna.

Il colpevole che si pente non è perduto.

Il tempo mette in luce la verità.

Il ferro reprime il cavallo, la ragione l'uomo.

Nota allegra

Parla un geografo profondo:

È stata un'idea asina... quella del Governo... e lo si può dir ora che il cholera è quasi scomparso — di far andare all'isola omonima i quarantantisti. O che si sta a fare l'isola mal di ventre presso al Golfo d'Oristano? Era forse di cattivo augurio?

Liborio, che si è arricchito coi formaggi non ha intorno alla musica che dei vaghi sospetti.

Egli fa dare delle lezioni di pianoforte a sua figlia.

— Ebbene, figliuola — le diceva ieri — suonami qualche cosa.

— Ma... non ho coraggio...

— Via, siamo soli... non fare la sciocchezza. Suonami un pezzo a quattro mani.

Sciarada

Nell'ozio vive l'un senza pensiero
Delle mortali cose, e a più concesso
Fin l'accader nel quieto sentiero,
O' egli alberga, senza suo permesso.
Una ascolta col dito a tutti insegna
Che il silenzio profondo ivi sol regna.
Condurre l'altro a misera fine.
Oh quanti esseri muti ed innocenti
Per la brama dell'uom senza confine
Nel saziar sue voglie incontinenti.
E specie di letargo il tutto mio
Che all'ozio si abbandona ed all'oblio.

Spiegazione della Sciarada precedente
Casca-morte.

Notiziario

Difficoltà della questione orientale.

Roma 4. I telegrammi pervenuti oggi alla Consulta dipingevano molto difficile la situazione in Oriente. La Turchia diffida molto della Russia e dell'Austria, e teme che la conferenza sia un tranfollone teale. I timori della Turchia derivano anche dall'attitudine della Germania che cerca di tenerli in disparte.

Fino a ieri la Turchia non voleva saperne della conferenza: oggi in seguito alla discesa di Belgrado che annunciavano l'avanzarsi dei Serbi oltre la frontiera bulgara, i ministri del Sultano tennero un consiglio e decisero di convocare la prima riunione degli ambasciatori.

Si opinava generale dei circoli diplomatici che i lavori della conferenza saranno molto lunghi e che, in fondo, non approderanno. Nel frattempo, però, le potenze troveranno il modo di pervenire con le buone la Grecia e la Serbia a desistere dalle loro pretese e così il pericolo d'un nuovo scompiglio sarà per ora scongiurato.

Alessandro di Bulgaria rimarrà provvisoriamente incaricato del governo della Rumelia Orientale. Ma in primavera la questione si riannuncerà e bisognerà trovarvi una radicale soluzione.

I pessimisti credono però che gli sforzi delle potenze per la pace non riusciranno e che una guerra nei Balcani sia imminente.

Una nomina scandalosa.

Si assicura che alcuni deputati piemontesi, fra i quali l'ex-ministro Villa hanno deciso di interpellare il governo, appena riaperta la Camera, intorno alla nuova nomina fatta al comm. Casale, ex-prefetto di Torino.

La Tribuna rileva l'enormità della nuova destinazione data a Casale che l'on. Depretis volle creare prefetto dei prefetti, quasi per meritato degli errori commessi e degli scandali provocati durante tutta la sua carriera prefettizia.

La Tribuna ricorda che Strigelli, il famoso condottiero condannato per complicità coi ladri e coi falsificatori, fu per lungo tempo l'uomo di fiducia di Casale.

Consiglio di ministri.

Stasera ha luogo un consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis. Si discuterà intorno ai lavori parlamentari.

La peregrinazione.

È commentato un articolo di stasera della Stampa, organo di Palazzo Bracci, nel quale si sollecita la discussione alla Camera del Progetto sulla peregrinazione.

Abolizione di quarantene.

Alessandria 4. Le quarantene per le provenienze dall'Italia, Calcutta, Marsiglia e Gibilterra furono abolite.

Riduzione di quarantene.

Costantinopoli 4. L'ufficio sanitario propone che la quarantena per le provenienze della Francia e dall'Italia continentale si riduca a 5 giorni; per quelle dalla Spagna, Sicilia, Tunisia e Algeri a 10; per quelle di Varna, Rumelia e Odessa a semplice visita medica.

Il trattato di Salata.

Salata concluse un trattato d'alleanza col sultano di Habab, sul cui territorio le truppe italiane si reobberanno a passare il futuro estate. Lo si compenserà con 200 camelli carichi di grano.

Discorso sospeso.

Fu sospeso il progettato discorso Grimaldi sulla peregrinazione fondiaria. Egli tornerà tutto a Roma.

Telegrammi

Londra 4. Granville, parlando alla riunione liberale di Shrewsbury, difese la politica di Gladstone. Il ministero attuale, disse, non fece altro che terminare i lavori dell'ultimo ministero. Gladstone non abbandonò Gordon; fu questi che abbandonò la politica convenuta col gabinetto avanti la sua partenza.

Riguardo la Bulgaria disse che i rappresentanti inglesi al Congresso di Berlino avevano minacciato di lasciare il Congresso se la Bulgaria non veniva divisa. Granville crede che nulla importi a Bismarck che la Bulgaria sia o no divisa.

Atene 3. La Camera votò l'indirizzo con voti 158 contro 10.

Londra 4. Lo Standard ha da Nisch:

Il 3 corr. il Re è partito per Piro. Tutti i comandanti dei corpi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a prendere l'offensiva. Credesi che i serbi passeranno la frontiera domani. Giunse notizia che i bulgari entrarono nei villaggi di Kileura e Seliche verso Trun.

Il Times ha da Nisch: Nulla di nuovo, soltanto quattro battaglioni furono diretti alla frontiera. Il re partirà probabilmente domani o dopo domani per Piro, ove si porrà il quartiere generale. I movimenti militari sono tenuti segretissimi.

Londra 4. Il Times ha da Vienna: I circoli diplomatici non hanno alcuna speranza che la conferenza abbia risultati pratici.

Il corrispondente del Times aggiunge: Le potenze hanno deciso che se i paesi dei Balcani non accettassero volontariamente le decisioni della conferenza, non si ricorrerà all'intervento dei turchi per eseguirle.

Costantinopoli 4. Un'irada sanzionando la conferenza fissa la prima riunione per domani.

Madras 4. Prendergust capo del corpo spedizionario inglese in Birmania è partito per Rangoon.

Parigi 4. La Conferenza monetaria è stata alla ore sette. L'accordo è fatto su tutti i punti.

La Francia, l'Italia, la Svizzera e la Grecia firmeranno il trattato venerdì oppure sabato. Il protocollo si lascerà aperto perché il Belgio ne prenda notizia e volendo vi aderisca.

Memoriale dei privati

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 9 maggio 1878.

Situazione al 31 ottobre 1885.

XL ESERCIZIO

Attivo.	
Numerali in cassa	L. 104,210.72
Effetti scontati	1,875,059.91
Anticipazioni contro depositi	45,081.00
Valori pubblici	956,289.03
Debiti diversi senza spec. class.	6,241.92
Debiti in Conto Corr. garantiti	266,056.47
Ditto e Banche corrispondenti	176,935.95
Agenzia Conto corrente	24,155.66
Stabile di proprietà della Banca	81,800.00
Id. spese di ristaurazione Conto C.	6,812.77
Depositi a cauzione di Conto C.	495,316.76
Depositi a cauzione anticipazioni	27,394.47
Depositi a cauzione dei fidej.	32,600.00
Depositi liberi	87,430.00
Valore del mobile	2,410.00
Totale dell'Attivo	L. 5,671,714.56

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 15,834.32
Tasse Governative	10,570.60
Totale	L. 26,404.92
Residuo	L. 5,645,309.64

Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 6000 azioni da L. 50 L. 300,000.00	
Fondo di riserva	101,722.80
Totale	L. 401,722.80

Differenza sui valori in evidenza per le relative oscillazioni	L. 46,056.77
Depositi a risp. L. 170,349.96	
Id. Conto C. 2,357,303.47	
Ditto e B. corr. 102,220.90	
Crediti diversi senza speciale classificazione	27,532.17
Azioni Conto dividendi	3,370.96
Assegni a pag.	5,553.84
Totale	L. 2,668,871.20

Depositi diversi per depositi a cauzione	L. 563,181.32
Dotti a cauzione dei funzionari	32,000.00
Dotti liberi	87,430.00
Totale del passivo	L. 3,339,711.99

Utile lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 50,769.88	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	14,197.80
Totale	L. 64,967.68
Totale	L. 3,700,679.67

Il Presidente

Ing. A. MORELLI-ROSSI

Il Sindaco

Dott. S. Scovio

Il Direttore

Aristide Bonini

MERCATO DELLA SETA

Milano, 3 novembre.

Il nostro mercato è stato sorpreso da una potente speculazione che latente in questi ultimi giorni, si è ora sviluppata nel suo massimo vigore tutte le setole alla vendita.

Non si può ancora misurare l'importanza di questo movimento, ma non dubitiamo che porterà dei vantaggi molto seri al commercio serico.

I prezzi naturalmente si sono migliorati per tutti gli articoli, ed il sostegno da parte dei produttori è oggi un fatto compiuto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.85 a 98.93 — 1 luglio 98.95 a 99.10. Azioni Banca Nazionale 100.25 a 100.50. Banca Veneta da 100.00 a 100.25. Banca di Credito Veneto, 100.00 a 100.25. Società Costruzioni Veneta 80% a 100.00. Obblig. Cotonificio Veneziano 100.00 a 100.25. Obblig. Ferrovia Venezia a Prati 100.00 a 100.25.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da 122.05 a 122.10. Germania 4 da 122.05 a 122.10. Francia 3 da 100.25 a 100.50. Belgio 3 da 100.25 a 100.50. Svizzera 4 da 100.05 a 100.25. Vienna-Trieste 4 da 201.75 a 202.25.

Valute.

Pari da 20 franchi da 201.75 a 202.25.

Scambi.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banco di Cred. Ven.

MILANO.

Rendita Ital. 5 0/0 98.85 a 98.93. Merid. 100.25 a 100.50. Camb. Londra 25.21 a 25.22. Francia da 100.12 a 100.13. Berlino da 100.12 a 100.13. Pari da 20 franchi.

FIRENZE.

Rend. 96.45 — Londra 25.18 — Francia 100.42 a 100.43. Merid. 100.25 a 100.26. Mob. 391.

GENOVA.

Tendenza debole. Rendita italiana fine mese 98.82 — Pari a Napoli 25.25 — Credito mobile 99.00 — Merid. 100.25 — Modit. 563.

TORINO.

Rendita italiana 98.85 — Mobiliare 98.50 — Merid. 100.25 — Modit. 563.69 — Banca Nazionale 2205.

ROMA.

Rendita italiana 98.85 — Banca Gen. 611.76

BERLINO.

Merid. 459.50 Austria 442 — Lombard 212 — Italiane 95.

PARIGI.

Rendita 5 0/0 79.87 Rendita 5 0/0 107.67 — Rendita italiana 98.85 — Londra 25.20. 1/2 — Inglese 100 5/16 Italia 1/4 — Rend. Turchia 6.88.

LONDRA.

luglio 100 3/8 Italiano 95 1/4 — Spagnuolo — Tarco

VIENNA.

Mobiliare 263 — Lombardo 120.80 Ferrovie Aust. 278.10 Banca Nazionale 98.9 — Napoli 100 9/16 1/2 Cambio Pubb. 49.72 — Cambio Londra 125.40 Austria 62.50 Cecchini imperiali 6.94.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO.

Rendita italiana 1 — corali 98.85

Napoli.

Rendita italiana 98.85 — (oro) Londra 126.08 — Nap. 9.98

PARIGI.

Chiusura del sera Rend. It. 98.85.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUIATTI ALESSANDRO, gerente respons.

BYOS

Preservativo vero ed unico delle apoplezie. Moderatore dei movimenti del cuore. Vero correttore della massa sanguigna. L. 6.20 al flacon franco ovunque.

Unica concessionaria la Farmacia GAL-LEANI, Milano, via Meravigli.

Deposito presso le farmacie: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami — PADOVA: Piaceri e Mauro, Roberti — VENEZIA: Bötner.

Olio Kerry e pillole audiorie

del dottor CERRI

Guariscono la sordità acquistata e riducono la sordità della nascita. L'olio costa L. 4 al flacone e le pillole L. 5 la scatola.

Unica concessionaria la Farmacia GAL-LEANI, Milano, via Meravigli.

Deposito presso le farmacie: UDINE: Fabris, Filippuzzi-Girolami — PADOVA: Piaceri e Mauro — VENEZIA: dottor G. B. Zampironi — VICENZA: Bellino Valeri.

Seme Bachi

a bozzolo giallo cellulare

Il sottoscritto **Grandis Antonio** di San Quirino di Pordenone, è incaricato del collocamento Seme Bachi a bozzolo giallo confezionato sui Monti Maures, (Var. Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica e dopo controllo, operazione effettuata da un distintissimo professore addetto allo stabilimento in la Garde-Freinet.

Il prezzo è di lire 13 all'oncia di grammi 30. Lo si dà pure a prodotto al 18 per cento. Le domande dovranno essere indirizzate al sottoscritto od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti della Provincia di Udine e Gorizia.

Gli splendidi e lussuosi risultati dati da questo seme in tutte le regioni nelle quali fu coltivato, lo raccomandano, sopra tutto per la prossima campagna 1886, ai bacchanti del Friuli, i quali dopo primo esperimento troveranno argomento a lungissime ordinazioni.

Il sottoscritto dispone pure di Seme Bachi a bozzolo verde e bianco confezionato nelle migliori posizioni della Val Bellunese, ditta dott. Fabris e De Nardo, al prezzo di lire 7 all'oncia od al prodotto del 15 per cento.

San Quirino di Pordenone, 1 nov. 1885.

ANTONIO GRANDIS.

In Udine le sottoscrizioni si ricevono dal signor **Antonio Cosso** presso l'Amministrazione del Friuli.

D'AFFITTARSI

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona N. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il **Caffè Nuovo**, 11° piano.

VINI di SPAGNA

La casa **A. SANTARELLI** di Puerto de Santa Maria (Xàlé) ha avuto la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **PURA-SANTA e DEL NEGRO**, abitanti a Udine in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglia.

I vini che spedisce la casa sono **Xerès, Fleur d'Espagne, Malaga, Madera, Moscatello, Passerella, Oporto, Pedro Ximénez, Tintilla de Rola ed Alicante** e faranno premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lione, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, ed a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Trebbiatrici L. 100
Aratro all'americana L. 35
Trinciarepe L. 65
Sgranatoi garantiti L. 60
Frangiverba L. 40

Deposito acqua di Cilli.

Fratelli Doria.

D'AFFITTARSI

il mese di novembre il 1° piano sito sopra la birreria al Friuli, Piazza dei Grani in Udine.

Per trattative rivolgersi al sig. **Fernando Grosser** Udine.

Da vendersi

attrezzi completi per mulino da grano. Rivolgarsi pelle trattative all'Amministrazione di questo giornale.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità
E. E. Obliedht Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

11 Novembre, vapore	Orione
15 » » »	San Gottardo
18 » » »	Abissinia
25 » » »	Borrada

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

18 Novembre, vapore	Abissinia
2 Dicembre, »	Adria
16 » » »	Sumatra
30 » » »	Vinc. Florio

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A partire da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ora 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via Aquileja 33.

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17ANCONA
Piazza
PlebiscitoSONDRIO
Piazza
Quadrivio

FILIALI

MILANO
Piazzale Bonaparte
n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme.UDINE
Via Aquileja
n. 33VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

107

MILANO - Farmacia N. 24, Orazio Galleani - MILANO
con Laboratorio Chimico, in Piazza SS. Pietro e Paolo, 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo l'ultima serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non solo le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità. Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata dolosamente con verdere, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombalgie, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di sterno, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, a risolvere la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 al mezzo metro.

L. 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Bisolati, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andreo; Treviso, Gioppini Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Dolner; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Matteotti n. 3, e sud Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GLORIA

Liquore stomacico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, stoffetta ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdere. Le ammissioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, cilindri, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovai molto metallo da ripulire se ne valgono, i militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomandiamo quindi la nostra Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ad essenza adoperata fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impallaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.49 ant.	misto	ore 4.50 ant.	diretto
ore 5.19 ant.	omnibus	ore 5.55 ant.	omnibus
ore 10.20 ant.	diretto	ore 11.15 ant.	omnibus
ore 12.30 pom.	omnibus	ore 1.18 p.	diretto
ore 2.21 p.	omnibus	ore 3.35 p.	omnibus
ore 3.28 p.	diretto	ore 11.35 p.	misto
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.30 ant.	omnibus	ore 6.30 ant.	omnibus
ore 7.45 ant.	diretto	ore 8.30 ant.	omnibus
ore 10.30 ant.	omnibus	ore 10.10 ant.	omnibus
ore 4.30 p.	omnibus	ore 2.25 p.	omnibus
ore 6.55 p.	diretto	ore 6.10 p.	omnibus
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.30 ant.	omnibus
ore 7.04 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	omnibus
ore 6.45 p.	omnibus	ore 4.60 p.	omnibus
ore 9.47 p.	omnibus	ore 9.10 p.	misto

Avvisi a prezzi modicissimi



EMULSIONE

PRESTO
LA PRIMA FABBRO
DI
PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovosi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovai anche un grande deposito di zolfo raffinato.

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZOCON
Iposofiti di Calcio e Soda.

E' tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.

Guarisce la Anemia.

Guarisce la debolezza generale.

Guarisce la Borsite.

Guarisce il Reumatismo.

Guarisce il Gono e Ristore.

Guarisce la Rachitide nei fanciulli.

E' sostituito dai medici, 4 di coloro a sapere che il Fegato di Merluzzo, sia supportato il macchinismo del corpo.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le Farmacie a L. 5.50 la bottiglia e 2.50 la mezza e per grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Genova, Napoli.

Berlin Rerestitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Supplisce ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.

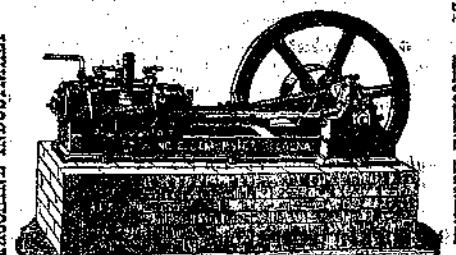


chiara la più avanzata. Impedisce lo irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli di antica di fatica. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, dopo grandata, la debolezza dei reni, viciocini alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minisini.

Ing. EDOARDO DE MORSIER Bologna

MACCHINE A GAS A DOPPIO EFFETTO, PRIVILEGIO FACCIONI



MACCHINE AGRARIE

Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.

Piccole locomobili e trebbiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetto funzionamento, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.

Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni.

Grandi locomobili e trebbiatrici, su quattro ruote le migliori esistenti.

Sgranatoi per granoturco.

Macchine e caldaie a vapore d'ogni sistema.

Turbine ed altri motori idraulici. Pompe, ecc.

Molini da grano, Moli da riso, Cartiere.

Torchi per paste, vna ecc.

Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale, Fucine, ecc.

Ed ogni altra macchina agraria od industriale.

Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta.

Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitoparassitologia*, un volume in 8°, grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, L. 2.50.VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 375, L. 2.25.D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine, 428-684, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione a litografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100° tabella) L. 3.50.KOHEN: *Studi di Nudo*, L. 6.DE GASPERI: *Nozioni di Geografia della Provincia di Udine*, L. 0.40.

Excelsior!

Polveri Peltoni Fuppi

Preparate alla Farmacia Reale FILIPPETTI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'esclusivo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze usate, non irritano, possono essere usate anche dalle persone deboli e indolenti dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invecchiata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tubercolosi.

Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono col uso di queste polveri in cui azione non mancherà mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20